SPORT ROMANO

APPELLO DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA AGLI SPORTIVI ROMANI

Per lo sviluppo delle attrezzature sportive in una Roma moderna e progredita

Sette proposte all'esame della gioventù romana - Deficienza di campi e palestre

Campi di basket e di pallavolo potrebbero essere costruiti in ogni villa comunale

Più volte nel corso degli anni recenti la voce degli sportivi e della gioventù si è levata nella nostra città per denunciare l'assenza di una adeguata attrezzatura sportiva. Mancano i campi, le piste le palestre, mancano iniziative ufficiali del comune per favorire lo sviluppo della attività sportiva di massa. Nulla è stato fatto e la stessa assegnazione a Roma delle Olimpiadi del 1960 è un merito ed una vittoria non del comune democristiano, ma dello sport italiano.

La Giunta comunale attuale è stata, e la pratica lo ha dimostrato, una nemica continua degli sportivi, non favorendo l'attività costruttiva del CONI e frapponendo alla pratica sportiva intralci burocratici e finanziari.

La gioventù comunista romana di questo è ben consapevole e sa che solamente allontanando dal comune gli amministratori attuali, i problemi sportivi di Roma, complessi e difficili incominceranno ad avere la loro soluzione.

La gioventù comunista romana crede fermamente nell'avvenire della sua città e sa che nella Roma socialista di domani tutte le esigenze sportive della gioventù saranno soddisfatte e vasti complessi sportivi costruiti come parte integrante ed indispensabile di una città moderna e progredita.

Tuttavia essa si rende conto che esistono oggi alcune esigenze improrogabili senza la soluzione delle quali lo sport romano rischierebbe, non solo di stagnare, ma di decadere.

Per questo la gioventù comunista romana si rivolge alla gioventù ed agli sportivi perchè discutino, critichino, modifichino le proposte che essa presenta

LA F.G.C.I. propone:

1) Una ampia franca spregiudicata discussione sui riflessi che per lo sport romano può avere l'approvazione in Parlamento della Legge Speciale che i comunisti hanno presentato per la città di Roma ed in particolare quanto proposto sul decentramento amministrativo, sulle autonomie locali finanziarie e di conseguenza sulle possibilità di costruzione di impianti sportivi;

2) sia iniziata immediatamente la costruzione degli impianti necessari allo svolgimento delle Olimpiadi del 1960 superando tutti gli ostacoli che Comune e Demanio frappongono nella cessione al CONI dei terreni necessari;

3) la cessione al Comune di Roma dei beni della ex Gil compresi nel suo territorio;

4) la costruzione immediata di un numero non inferiore a 20 di impianti sportivi minori del tipo uguale a quelli costruiti dal CONI ed in particolare dando l'assoluta precedenza per le costruzioni riguardanti Tiburtino, Centocelle, Casalbertone, Garbatella, Quadraro, Monte Verde, Monte Mario;

5) l'utilizzazione delle ville comunali per campi di pallavolo e pallacanestro e del galoppatoio di Villa Borghese fornito di spogliatoi adatti a ricevere l'ingente massa di giovani che ogni domenica vi svolgono l'attività di corsa campestre;

6) l'inserimento della costruzione degli impianti sportivi tipo in ogni nuovo quartiere apportando al Piano Regolatore, ove necessario, le opportune modifiche;

7) l'istituzione presso il Comune di una commissione consultiva sportiva diretta dall'assessore interessato composta dai presidenti dei comitati provinciali delle federazioni sportive del CONI e dei rappresentanti delle associazioni sportive di massa.

La gioventù comunista romana è consapevole dell'importanza e dell'interesse di quanto da essa proposto e chiede che la discussione che ne conseguirà arricchisca le proposte medesime e le renda più rispondenti alle esigenze di ogni singolo quartiere.

La gioventù comunista romana ritiene inoltre necessario che al termine dei dibattiti e delle proposte abbia luogo una grande Assise dello sport romano che rechi al Congresso del Popolo romano le proposte degli sportivi, ed impegni i candidati del Partito comunista alla prossima consultazione elettorale alla azione per la loro risoluzione.

La Federazione Giovanile Comunista Romana

PUGILATO

Caprari per abbandono supera Canadu

CIVITACASTELLANA 18 — (Paolo Vasselli) — La riunione pugilistica, organizzata dal CRAL Giovanni Amendola, ha avuto pieno successo.

Inutile dire che la maggiore attesa era per l'incontro tra Caprari e il sardo Canadu.

All'inizio sembrava che l'escaltto sardo dovesse dare lo studio all'imbattuto Caprari. Ma poi vani sono risultati i suoi furiosi attacchi e sono bastate due riprese a Caprari per prendere in mano la situazione e costringere l'avversario ad alzare la mano in segno di resa.

Policlinico Italia - Monterotondo Scalo 3-0

La squadra del prof. Zappala, che con la vittoria ottenuta ieri sul Monterotondo Scalo (3-0) si è portata a ridosso delle prime in classifica nel girone C della I Divisione laziale

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI IV SERIE

Senza fatica il Foligno supera il Sanlart (3-1)

L'incontro disputato su terreno impossibile

FOLIGNO: Albani; Contin, Malacarne, Castellani; Qualattini, Alzani; Fontanesi; Mosca, Zecca, Giovannini, Gardelli.

SANLART: Betti; Morè, Terzi, Vinci; Senzacqua, Italia; Simonetti, Cingolani, Tomassi, Guardigli, Falconio.

ARBITRO: Ferri, di Catanzaro.

RETI: nel primo tempo: Mosca al 3', Zecca al 13; nella ripresa: Alzani al 13' e Guardigli al 27'.

Il Foligno come era nelle previsioni della vigilia non ha dovuto faticare molto per avere ragione del Sanlart, tanto che già al 3' Mosca metteva a segno il primo goal per la sua squadra: la vittoria veniva poi consolidata con altre due reti realizzate da Zecca e da Alzani contro una dei padroni di casa per merito di Gardigli.

La partita è stata giocata su di un terreno ridotto ad un vero acquitrino e gli atleti hanno dovuto fare appello alla loro abilità per reggersi in piedi. E c'è di più: le linee bianche che delineavano il campo non si individuavano più dopo soli pochi minuti di gioco, ma il direttore di gara al suo ingresso sul terreno di gioco non ha creduto opportuno assicurarsi delle condizioni del terreno e ha fatto iniziare la partita. Vane risultavano le giuste richieste di Senzacqua per far sospendere l'incontro. La partita continuava con il Foligno dominatore assoluto forte dei suoi Malacarne, Alzani e Mosca e al Sanlart non rimaneva altro da fare che subire la sconfitta, e vedersi privato nella ripresa di Senzacqua e Cingolani inviati reali: spogliatoi anzitempo per proteste nei confronti dell'arbitro.

Passiamo a descrivere in breve le quattro reti della giornata perchè il resto non ha storia, dato che abbiamo assistito invece di una partita di calcio ad un incontro di lotta con il fango.

Al 3' per fallo di Terzi su Zecca, Mosca è incaricato di battere la punizione. Il pallone magistralmente calciato va a terminare la sua corsa in fondo al sacco.

Al 13' altra punizione di Mosca con pallone a parabola che va a pescare lo smarcato Zecca a due passi dalla porta avversaria. Preciso colpo di testa dell'ex romanista e la rete è cosa fatta.

Nella ripresa al 13' Alzani punizione da fuori area dei giallorossi. Betti rimane imbambolato fra i pali e il pallone entra in rete all'incrocio dei pali.

In una delle poche incursioni in area degli azzurri al 27' Guardigli da distanza ravvicinata mette a segno il goal della bandiera per la propria squadra.

VITO SANTORO

CITTA' DEL LUSSEMBURGO, 18. — Quindici atleti si sono iscritti ai campionati mondiali juniores di scherma che si svolgeranno in questa città dal 1 al 4 aprile.

Ai campionati possono partecipare tutti gli schermitori al di sotto dei 21 anni. Sarà presente anche l'Italia.

I RISULTATI e la classifica

GIRONE F

I risultati

Terracina - Catanzianus	1-1
Federcons.-Chinotto N. (oggi)	
Montevecchio-C. Castello	3-2
Foligno - *Sanlart	3-1
Frosinone - *Perugia	1-0
Romulea - ATAC	3-1
Monteponi - Sora	1-0
Annunziata - Ternana	1-0
Torres - Umbertide	1-0

La classifica

C. Neri	24	14	8	2	37	12	36
Annziata	24	15	6	3	36	17	36
Foligno	24	16	2	6	42	18	34
F.consorzi	24	12	6	6	42	30	30
M.vecchio	25	11	7	7	36	21	29
Terracina	25	10	8	7	28	26	28
Torres	25	9	9	7	32	25	27
Monteponi	25	8	10	7	33	30	26
C. Castello	25	11	3	11	43	32	25
Sora	25	11	3	11	27	34	25
Ternana	24	8	7	9	27	28	23
Frosinone	24	8	7	9	27	28	23
Romulea	24	8	6	10	31	29	22
Perugia	24	9	3	12	28	34	21
Calangian	24	5	10	9	19	32	20
Atac	25	4	6	15	21	39	12
Sanlart	24	2	7	15	27	55	11
Umbertide	24	3	3	18	20	53	9

ORMAI PERDUTE LE SPERANZE DEI « TRANVIERI »

Romulea-ATAC 3-1

Le reti segnate da D'Angelo, Chiricallo, Antolini e Cori

ATAC: Cecchetti, Malfetta, Vitali; Ferrari, Ricci Bartolocci; Antolini, Arpino, Mariotti, Diofebo, Roscito.

ROMULEA: Benedetti, Gasbarri, Sciamanna; Baldi, Veronici, Palombini; Cori, Bernardini D'Angelo, Santelli, Chiricallo.

ARBITRO: Cirone, di Palermo.

RETI: nel primo tempo: al 20' D'Angelo; nella ripresa: al 23' Chiricallo, al 33' Antolini, al 39' Cori.

Sotto una pioggia fitta ed insistente e su un terreno pressochè impraticabile, sono definitivamente crollate le residue speranze di salvezza dell'ATAC. Dopo le recenti, brillanti prestazioni degli aziendali, l'incontro con la Romulea aveva assunto per i «tramvieri» una importanza particolare e forse decisiva.

L'incontro ha offerto inizialmente degli spunti tecnici apprezzabili con trame di gioco veloci condotte da entrambe le compagini per assumere poi una fisionomia completamente diversa nella ripresa quando, in seguito alla seconda marcatura degli ospiti, si sono verificati degli spiacevoli incidenti in campo che hanno trasformato la partita in un autentica «corrida» nella quale la parte del toro infuriato lo espletava l'ATAC alla rabbiosa ricerca del pareggio mentre i «comunali» si limitavano a contenere le sfuriate dei locali reagendo, di tanto in tanto, con veloci ed insidiosissime puntate in contropiede.

Al 20', improvvisamente, gli uomini di Brunella passavano in vantaggio. Cori s'incaricava di battere una punizione dal limite dell'area: il suo tiro, forte ed angolato, impegnava Cecchetti in una difficile respinta di pugno; sulla corta respinta del portiere si precipitava D'Angelo che, in corsa, non aveva difficoltà ad insaccare.

Non erano trascorsi 8' della ripresa quando il solito Cori colpiva in pieno la traversa in seguito ad un calcio di punizione dal limite.

Appena 2' dopo Sciamanna riusciva a salvare di testa proprio sulla linea di porta, a partiere ormai nettamente fuori causa. I «tramvieri» non riuscivano a concretizzare la loro continua superiorità territoriale ed al 23' in un rapido capovolgimento di fronte, D'Angelo smistava di precisione a Chiricallo il quale, da fondo campo, in posizione quasi impossibile, lasciava partire un tiro che, carico d'effetto, ingannava nettamente Cecchetti.

Il direttore di gara interrompeva l'incontro per ben 12' nel corso dei quali provvedeva a far segnare di nuovo le linee di demarcazione del campo e nel frattempo Benedetti veniva colpito da un attaccante avversario con un pugno alla tempia destra che lo costringeva ad abbandonare il campo semisvenuto. Lo sostituiva fra i pali il terzino Sciamanna.

Intravista la possibilità di ristabilire le sorti, gli aziendali si gettavano in un ultimo veemente attacco che fruttava loro però una sola rete: autore Antolini. Poco dopo il crollo definitivo delle residue speranze dei «tramvieri»: ancora Cori, da fuori area, saetta imparabilmente all'incrocio dei pali, rendendo incolmabile il vantaggio e assicurando la vittoria alla propria squadra.

WALTER ROMANI

Feder-Chinotto oggi al « Torino » (10,30)

Oggi allo stadio «Torino» (ore 10,30) il Federconsorzi ospiterà il Chinotto Neri in lotta per il primato i giallorossi di Crociani non possono permettersi il lusso di distrazioni di sorta anche se l'avversario odierno si chiama Federconsorzi, squadra capace di umiliare qualsiasi forte compagine.

Ecco le probabili formazioni:

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Montanari, Schiavoni. Previato; Sordi, Di Napoli; Razzizzini, Cadè, Bercarich, Morzia, Caruso

FEDERCONSORZI: Borriero; Scarnicci, Folicna, Tuccini; Bassso, De Andreis; Barbabella, Cori, Fiori, Riccardi, Nuoto

Albatrastevere-Gaeta 4-1

Un rigore tirato da Del Vecchio è parato dal portiere dell'Alba — Due reti segnate da Pellas

GAETA: De Bernardis, Granata, Giordano; Caccia, Filippelli, Izzi; Matarazzo, Cossu, Camelio, Del Vecchio, Di Veglia.

ALBA: Ceteroni, Carnevali, Persi; Sforza, Mecheucci, Rulli; Macchioni, Jovino, Matarazzo, Tarquini, Pellas.

Arbitro: sig. Mariotti di Tivoli.

Reti: nel primo tempo al 3' Carnevali (A), all'11' Matarazzo (G), al 37' Matarazzo (A); nella ripresa al 20' e 35' Pellas (A).

(G. Aloisi) — *Nulla da eccepire sull'eloquente risultato numerico consentito dall'undici dell'Alba, anche se, il punteggio in se stesso, sembra eccessivamente nei riguardi degli sfortunati avversari. Infatti i primi 45' hanno denunciato un evidente equilibrio di valori. Nella ripresa, invece, gli ospiti tecnica e soprattutto una superiore vivacità imponevano agli orgiti un pesante passivo.*

Aprira la marcatura Carnevali al 3', ma all'11' Matarazzo riequilibrava le sorti. Palla al centro e tutto da rifare per l'Alba la cui pressione aumentava progressivamente finchè al 37' Matarazzo con un tiro secco da destra e sinistra segnava la seconda rete. Nella ripresa una doppietta di Pellas veniva a premiare l'incontro stato dominio dei grigio rossi. Da notare che al 27' un penalty calciato da Del Vecchio era deviato da Ceteroni.

PRIMA DIVISIONE

Torpignattara-Passo Cor. 1-0

(Sospesa al 45' del p. per impraticabilità di campo)

TORPIGNATTARA: Cristofaro, Attili, Simboli; Scuseco, Salarino, Marconi; Dioni I, Bottini, Invaro, Montevecchi, Muscedere.

PASSO CORESE: Sanzarello, Della Donna, Verna, Schiavone, Di Tommaso, Falerini; Cavalli, Formara, Cecchetti, Tocci, Bracchetti.

Arbitro: Scarzelletta di Colleferro.

Rete: nel primo tempo al 5' Della Donna (autorete).

Vincono - Su di un campo preparato più ad una semina di riso che ad un incontro di calcio il signor Scarzelletta ha avuto il coraggio di dare inizio alla contesa. Si è iniziato con il Torpignattara all'attacco ed il Passo Corese vigile e guardingo a difesa della propria rete, lasciando ai soli Cavalli e Cecchetti il compito di disturbare la difesa avversaria. Al 5' si registrava l'unica rete della dimezzata contesa. Le iniziava Salarino che interrompeva un'azione degli ospiti appoggiando su Scuseco, il bravo mediano con irresistibile azione personale supera tre avversari e portatosi al limite dell'area scaffila verso Santarelli, ma la palla incontra la gamba di Della Donna terminando in rete. Dopo questo goal il Torpignattara proneva invano nell'area bianco-nera non riuscendo però a concludere per le prodezze di Santarelli. Dopo questo periodo di sbandamento il Passo Corese si distendeva all'attacco e al 31' fallva un rigore con Verna. Dopo poco la fine del primo tempo e della gara.

Rossi, il diciannovenne centro mediano del Monterotondo Scalo, uno dei migliori della Prima Divisione Laziale

I RECUPERI DI PROMOZIONE E PRIMA DIVISIONE

Rocca di Papa-Cynthia 3-2

Vana la rimonta dei locali - Ottima prova della capolista - Si sono distinti Paolacci, Costa, Alviti e Molinari

ROCCA DI PAPA: Lucetelli, Alviti, De Filippo, Del Nero, Giomchetti, De Nardo, Creatti, Trinco, Caioli, Pirozzi, Molinari.

CYNTHIA: Ercolani, Paolacci, Trinca, Cabarini, JORI, Paoluzzi, Gilletti, Costa, Sasso, Abbatini, Conti.

Arbitro: Wols di Roma.

Marcatori: Nel primo tempo: al 15' Creatti, al 30' Conti, al 40' Molinari; nella ripresa: al 4' Caioli, al 30' Sasso.

GENZANO, 18 — (Scipioni) — Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita. Il primo tempo ha registrato una netta superiorità dei roccheggiani, concretatasi con due reti contro una dei locali.

Nella ripresa gol lampo dei «canarini». I genzanesi in questi 45' hanno prevalso nettamente, ma la loro superiorità è servita solo ad accorciare le distanze per merito di Sasso.

Dei genzanesi si sono distinti Paoluzzi e Costa, degli ospiti le ali ed i terzini. Ottimo l'arbitraggio.

Flaminio-Mentana 3-2

FLAMINIO: Pagani, Merzel, Tosti, Di Giacomantonio, Manganuzzi, Pietrini, Cerbara, Carabelli, Cerri, Bianchini, Marchetti.

MENTANA: Tortorici, Peciola, Pietrini, Lo Pizzo, Vertichio, Marzella, Colacchi, Landi, Neri, Forlivesi, Cappabianca.

Arbitro: Maghocchetti di Formia.

Reti: Nel I tempo: al 7' Cerbara, al 9' Cerbara, al 33' Marchetti, al 42' Marzella. Nella ripresa: al 26' Forlivesi.

(Bruno Scrosati) - Sembra che la primavera si sia dimenticata che fra tre giorni dovrà fare il suo ingresso ufficiale in Roma! Infatti sguazzando in un'autentica palude si sono incontrati oggi il Flaminio e il Mentana per recuperare una partita rinviata appunto per il clima impossibile. Attaccano subito i «canarini» mantenendo un intelligente gioco alto, in modo da evitare il più possibile il contatto tra il pallone e il terreno traditore. Fin da questi primi minuti si mette in luce il fulero della squadra di Cianca: il suo incisivo e affiatato attacco, avente la punta di diamante in Cerbara, autore di due magnifiche reti. L'unico leggermente inferiore ci è apparso Garabelli, poco deciso e un po' sperduto, ma forse ciò dipende dalla mancanza di allenamento. Sul finire del primo tempo, sorge alla ribalta il Mentana, in cui militano ottimi elementi quali Tortorici e Forlivesi, ma il cui gioco manca di generosità e convinzione, e Marzella segna di testa su corner, sorprendendo Pagani. Il bel gioco e la cavalleria vista nei primi quarantacinque minuti non lasciavano certo prevedere il finale «giallo» a cui abbiamo assistito: le solite scorrettezze, i soliti pugni a tradimento e le solite conseguenti espulsioni. Così al 10' sono usciti dal campo Landi e Bianchini e al 17' Peciola e Marchetti. L'unico che in tanto marasma è riuscito a mantenere il suo gioco tecnico e correttissimo è stato Cerbara, che non esitiamo ad indicare come il migliore in campo.

I RISULTATI

PROMOZIONE

GIRONE A (Recuperi)

*Montecavo-Viterbese	n d
*Humanitas-Grottaferrata	n d

GIRONE B (Recuperi)

*Albatrastevere-Gaeta	4-1
*Fiuggi-Latina	n.d.
*Squibb-Isola Liri	n.d.
*Cassino-Pollpiast	1-1

I DIVISIONE

GIRONE A (Recuperi)

*Tarquinia-N. Tormaranccia	7-1
*Torre in Pietra-Ladispoli	n.d.
*Fregene-Radjona	n d.

GIRONE B (Recuperi)

*Manziana-Insport	n.d.
*Pro Canino-Bracciano	n d.
*Flaminio-Juve-Tuscania	n.d.
*Civitacastellana-Esquilla	n d.

GIRONE C (Recuperi)

*Campagnanese-Palombara	n.d.
*Pol. Italia-M. Rotondo Sc.	3-0
*Flaminio-Mentana	3-2
Torpignat.-Passo Cor.	sosp.

GIRONE D (Recuperi)

*Subiaco-Pirelli Tiv.	0-0
*Albano-Anzio	6-0
*Lib. Palestrina-Velletri	1-1
Rocca di Papa-*Cynthia	3-2

GIRONE E (Recuperi)

*Valmont.-Lib. Ferentino	n.d.
*Atina-Amaseno (rinuncia)	2-0

DRAMMATICA GARA SOTTO LA PIOGGIA SU DI UN DIFFICILE PERCORSO

Trionfo solitario di Dei Giudici nel Gran Premio Città di Fondi

Ordine d'arrivo

1) DEI GIUDICI Alfredo (A.S. Lazio) che copre i 140 km. del percorso in ore 4.48' alla media oraria di km. 33,320; 2) Fortini (A.S. Roma) a 1'55"; 3) Pozzoni (A.S. Lazio) a 2'00"; 4) Ippoliti (Aquilotti Casilini) a 3'55"; 5) Cabalbattista (S.S. Lazio) a 6'15"; 6) Barbarossa (A.S. Roma) a 9'10"; seguono: Leone (Benotto Pneumatici) a 11'30", Nereggi (id.), Pedretti Ronconi, Maggini e Sacri (Terracina)

(Dal nostro inviato)

FONDI, 18 — [illegible] bellissima, il percorso [illegible] e la lotta a volte [illegible] giallorossi e bianconeri [illegible] soltanto col successo di [illegible] di questi ultimi [illegible] cardini di una squadra [illegible] come appare [illegible] l'ordine d'arrivo non [illegible] clamoroso.

La pioggia [illegible] disperante [illegible] tutta la gara dal principio alla fine, incidendo profondamente sul morale che solta la resistenza degli atleti che hanno confermato al loro fedele [illegible] [illegible] sine.

Il percorso è [illegible] per una corsa di [illegible] e non [illegible] [illegible] che dimostra il [illegible] per merito del [illegible] della.

Nella difficile [illegible] [illegible] bianconazzurri [illegible] [illegible] un successo maggiore [illegible] [illegible] un affiatamento [illegible] Dei Giudici e Pozzoni [illegible] e Fortini e Barbarossa [illegible].

La gara è stata [illegible] di Fondi [illegible] arrivo nella città [illegible] è stata superbamente vinta dal Dei Giudici. L'organizzazione è stata [illegible] il grande [illegible] della corsa iniziatore di tutte le fughe, è stato colui che ha picchiato con maggiore violenza e successo nei fianchi dei tenacissimi avversari.

La generosità, il gioco [illegible] azzurro, solitario [illegible] del successo finale è stata quanto mai sorprendente. Si pensava che egli lasciasse la penna nel carniere nella lotta, sembra era stata la sua volontà di ben figurare davanti ai suoi concittadini invece con Dei Giudici ha staccato tutti volando verso il traguardo a [illegible] entusiasmo degli sportivi.

Quasi sullo stesso piano va Fortini, disperatamente deciso a non farsi giuocare dai due avversari che nel corso della gara lo hanno marcato con decisione ed intelligenza.

Il giallorosso, classificatosi al secondo posto (ad 1'55"), è stato privato proprio nel momento culminante dell'aiuto di Barbarossa, magnifico per circa cento chilometri, ma vittima poi, dello sforzo generosamente compiuto.

Pozzini, intelligente «regista di lusso», ha immolato sull'ara della «compagnia» di squadra le sue non scarse possibilità di vittoria.

Bravissimo Ippoliti che ha difeso come ha potuto il prestigio di portacolori della Benotto contro due coalizioni gettatesi violentemente nella lotta.

Vanno citati: il finale stupendo (ma tardivo) di Cabalbattista, Leone e Nereggi. Lodevolmente la sfortunata prova di Proietti, animatore delle fughe d'inizio. Detto questo la cronaca assume un ritmo di secondo piano: direi che si fa da sè. Partenza alle 10.10: scappa il vincitore, tallonato da Ronconi e Martellotti. L'opinti si forma il sestetto che deciderà la corsa: Proietti, Zevini, Pozzini, Dei Giudici, Fortini, Ippoliti e Barbarossa. [illegible] definitivamente il largo.

La durezza del percorso assottiglierà, poi, man mano il gruppetto d'avanguardia fino a lasciare i primi quattro del l'ordine d'arrivo. La fatica li separerà proprio negli ultimi chilometri che hanno visto lo attacco demolitore del vincitore.

GIORGIO NIBI

IL TORNEO DELLA LEGA GIOVANILE

Ostiamare-Lib. Torp. 3-1

OSTIA MARE: Cataldo; Giunti, Pinto; Costantini, Trebbiciani, Pilella, Postiglione, Orazi, Vignoni, Paciocchi, Grieco.

LIBERTAS TORPIGNATTARA: Vanoli; Valeri, Panza, Agostini, Marazzi, Fiorelli, Ciani, Lacerenza, Tanti, Pica, Colasanti.

Arbitro: Leoni di Roma.

Reti: nel primo tempo al 5' Orazi, ed al 19' Paciocchi; nella ripresa al 4' Panza ed al 17' Paciocchi.

L'Ostia Mare è passato con facilità sul campo di Micara regolando con un punteggio che non ammette discussioni la veloce e combattiva squadra della Libertas Torpignattara.

«A Bertucciolì» — *Sono passati pochi minuti dall'inizio e gli ospiti passano in vantaggio con una bella azione di Postiglione conclusa da Orazi. Al 19' Paciocchi raddoppia con un tiro imparabile dal limite. La ripresa vede i locali protesi all'attacco alla ricerca della rete che viene con Panza per una papera del portiere viola. Ma i secondi campioni d'Italia riprendono in mano le redini della partita dimostrando una netta supremazia ristabilendo le distanze al 17' con Paciocchi oggi in grande giornata che segna una rete da campione da 20 metri con un tiro tanto forte che il portiere non abbozza nemmeno la parata. Buon arbitro l'arbitraggio.*

Vittoria di Moore

BAKERSFIELD, 18. — Il campione mondiale dei mediomassimi, Archie Moore, ha battuto ai punti in 10 riprese [illegible] Daniels, in un combattimento non valevole per il titolo.

L'incontro ha costituito un buon allenamento per il campione, che dovrà mettere il titolo in palio il 5 giugno contro Yolande Pompey a Londra. Il peso di Moore era di circa nove chili al di sopra del limite dei mediomassimi. Moore ha costantemente attaccato, ma il veloce Daniels, ex olimpionico, gli ha tenuto testa, passando occasionalmente alla controffensiva.

BATTUTA NELL'ULTIMA PARTITA LA STELLA AZZURRA (65 a 61)

Alla Virtus lo scudetto del basket

Il Borletti al secondo posto con undici punti di distacco — La Roma quinta e la Stella Azzurra ottava — Retrocedono in serie «A» Triestina e Cama

STELLA AZZURRA: Forti, Costanzo (17), Chiaria (11), Volpini (18), Corsi (1), Rocchi (12), Luporini, Saraceni, Briolini

VIRTUS: Negroni, Randi, Borghi, Battiiani, Lamberti, Alesini (17), Canna (11), Gambini (4), Rizzi (13), Calebotta (20).

ARBITRI: Fabbri e Sussi di Livorno.

L'ultimo atto del massimo torneo di basket è terminato ieri a Roma la squadra campione d'Italia ha voluto dare al pubblico della capitale (e di tutta l'Italia per mezzo della telecronaca diretta) una chiara dimostrazione della sua classe sconfiggendo in maniera netta — seppur il risultato non possa farlo sembrare — la Stella Azzurra.

Così per il secondo anno consecutivo il quintetto di Trieste si ha conquistato il titolo: e noi, crediamo, lo scudetto tricolore è stato meglio assegnato. La Virtus ha fra le sue doti una che senza dubbio è la più forte in suo possesso: un morale di ferro. Lo abbiamo constatato ieri quando dopo 12' di gioco la Stella guidata l'incontro 20 a 13, non erano tanto i 7 punti di scarto che dividevano le contendenti, quanto il gioco che la Stella aveva presentato a far pensare ad un nuovo scrollone della compagine bolognese a Roma. Eppure furono proprio i minuti seguenti in cui si vide la vera Virtus si vide la vera squadra campione d'Italia.

E la Stella scomparve, cercò, è vero di venire fuori verso la fine della contesa, ma l'impostazione della Virtus basata su Alesini-Calebotta non permise che il vogno dei ragazzi di P. di Spagna si avvertisse.

Dieci e lode quindi a Trocuzzi che con tanto precisione dirige dei suoi ragazzi. Dieci e lode anche a tutto il complesso «Virtus» a cominciare dal Presidente Mazzetti per finire al quindicenne Lamberti ieri debuttante in serie d'Oro. La Stella dicevamo, ha tentato l'impossibile forse poteva vincere se avesse avuto in campo Cernich e Giampieri, diciamo forse perchè nei rimbalzi la Stella non ha brillato e proprio nei rimbalzi si è basato il gioco Virtussino.

Era partita bene la Stella con una velocità impressionante aveva preso addirittura la difesa felsinea e dopo soli 6' il punteggio era di 12 a 4 in suo favore, brillavano in quelli minuti Rocchi e Volpini che conferivano di ogni posizione.

Poi al 13' arrivano l'imprevedibile, la Virtus cambia tattica, entra in campo Battiiani ed uscì Rizzi, Gambini a metà campo guida il gioco Calebotta ed Alesini inferisce sulla «delicata» difesa romana. La Stella tentò di riprendersi e due «miracoloni» cancellò di Volpini allo scadere del tempo gli permisero di andare al riposo in vantaggio. Nella ripresa la Virtus continua la sua ascesa ed ancora Alesini diede il là alla riscossa; poi si arrivò Rizzi e il castello in aria della Stella cadde, il nervosismo entrò in ogni atleta stellato (sbagliarono così ben 8 falli su 10) ed al fischio finale dell'arbitro gli stessi atleti romani tirarono un sospiro di sollievo. Avevano perso per 4 punti con la squadra più forte d'Italia; per loro era quasi un successo.

VIRGILIO CHERUBINI

I risultati

Motomorini-Cama 49-38 (disputata sabato); Virtus-Stella Azzurra 65-61; Triestina-Benelli 75-60; Varese-Borletti 96-94; Pavia-A. S. Roma 50-45; Gira-Reyer 62-56.

La Virtus è campione d'Italia 1956.

La classifica

Virtus Minganti p. 38; Borletti p. 27; Pavia p. 25; Gira Preti p. 23; Roma p. 22; Moto Morini p. 21; Varese p. 20; Stella Azzurra p. 19; Benelli p. 18; Reyer p. 17; Triestina p. 16; CAMA p. 14.